

> **ECONOMIA**

Motori bi-fuel per autobus e nuovi sistemi antivirus targati BM Carrozzerie

L'azienda di Montirone vanta una forza lavoro di 70 addetti, tra cui anche quattro ingegneri



I fratelli. Romano ed Elvira Bandera

Innovazione

Angela Dessi

MONTIRONE. Carrozzerie per tradizione ed innovatori per scelta, quelli di BM Carrozzerie fermi non ci sanno proprio stare. Tanto che, nonostante l'annus horribilis della pandemia e della crisi, crescono nel business come nei nuovi progetti. E se dell'ulti-

mo messo in pista in collaborazione con il Csmat di via Branze si tornerà a parlare per la strategicità del tema (il piano «Life Dualng» mira a convertire una cinquantina tra mezzi pesanti e autobus oggi a gasolio all'uso del metano e del biometano), l'ultimo nato a Montirone promette grandi soddisfazioni soprattutto per la sua attualità.

La carrozzeria industriale riconducibile alla famiglia Bandera, infatti, ha messo in pista un nuovo sistema di sa-

nificazione dei veicoli di grandi dimensioni tramite il processo dell'ossidazione fotocatalitica, sistema già utilizzato in ospedali, sale operatorie e persino navicelle aerospaziali e da adesso applicato anche al comparto dei trasporti, dagli autobus ai vagoni della metropolitana, in alternativa alla più «classica» sanificazione a vapore saturo.

La storia. Del resto, la storia stessa di BM Carrozzerie è una storia di continua innovazione.

Nata dalla fusione per incorporazione di 3 diverse realtà (la storica Carrozzeria Lombarda fondata da Riccardo Bandera, la carrozzeria industriale BLB e la Carrozzeria BM, appunto, di cui ha mantenuto il nome), lavora da oltre 30 anni nella riparazione dei veicoli industriali, dai camion agli autobus sino ai veicoli agricoli ed ai vagoni ferroviari. E con clienti certo non da poco.

La realtà della Bassa conta oltre 30 anni di storia ed è il frutto della fusione di tre società

Tra i molti lavori realizzati dalla carrozzeria di Montirone negli ultimi anni, si può citare il revamping delle carrozze della linea 3 della metropolitana di Milano e la rigenerazione dei tram storici della capitale meneghina, passando anche per i pickup della protezione civile della Regione Sicilia. Forte di un ufficio tecnico estremamente avanzato (conta quattro ingegneri che consentono un approccio anche sartoriale) oggi conta una settantina di dipendenti ed un fatturato che nor-

malmente si aggira intorno agli 8 milioni di euro.

Al vertice. Normalmente perché quest'anno, spiega il ceo Romano Bandera, che guida la insieme alla sorella Elvira, saranno sicuramente di più. «L'innovazione e la differenziazione sono il nostro punto di forza, anche se ci teniamo a mantenere la vocazione da carrozzieri che è nel nostro Dna», precisa Romano Bandera che in azienda sta facendo crescere anche la terza generazione, con Francesco Bandera alla guida dell'ufficio tecnico e Laura Bandera HR manager.

BM Carrozzerie si occupa peraltro anche di veicoli e al-

lestimenti speciali: ad esempio, scocche per camion con idrovora o idrante, utilizzati dai Vvf o dalla protezione civile, senza dimenticare anche la realizza-

zione di scocche da zero su modello del cliente. Non possono mancare i cicli di verniciatura (normale e ad acqua nel totale rispetto dell'ambiente) e le «classiche» riparazioni sulle vetture, che tuttavia hanno una portata marginale sul business complessivo che vede invece soprattutto nei grandi veicoli e nelle commesse complesse il punto di riferimento principale. Anche perché, tira corto Bandera, «nel nostro Paese di competitor ce ne sono davvero pochi». Segno che la strada dell'innovazione intrapresa anni fa, in fondo, era quella giusta. //

Dtr Vms, proclamato il blocco del lavoro straordinario

La protesta

Due le vertenze sul tavolo del gruppo coreano: il nuovo Pdr e il servizio trasporto

PASSIRANO. Due vertenze sullo stesso tavolo. Si alza la tensione nello stabilimento bresciano della Dtr Vms, a Passirano (ex CF Gomma). Tant'è che le rsu aziendali hanno proclamato il blocco del lavoro straordinario e contestualmente hanno chiesto un incontro urgente con l'amministratore delegato del gruppo coreano (876 dipendenti nel mondo, 468 in Italia con un giro d'affari di oltre 160 milioni l'anno).



La produzione. Supporti motore

«La prima vertenza riguarda il Premio di risultato per il quale non si è ancora arrivati a un accordo per il 2021 e l'azienda pare non intenzionata al rinnovo - spiegano dalla Fiom Cgil -

. Isacrifici e l'impegno dei lavoratori devono essere riconosciuti e le rsu ritengono che ci siano tutte le condizioni perché questo venga rispettato». In secondo luogo, al tavolo della discussione in Dtr Vms resta aperta la questione legata al servizio di trasporto di un gruppo di lavoratori da Cinisello Balsamo a Passirano. «Nei primi mesi del 2019 - chiariscono i metalmeccanici della Camera del Lavoro - Dtr Vms ha deciso di chiudere lo stabilimento di Grezzago: produzioni e personale quindi sono stati trasferiti a Passirano. In quell'occasione è stato sottoscritto un accordo valido per diciotto mesi che prevedeva il pullman per il trasporto dei lavoratori da Cinisello alla nuova sede. L'accordo scade a fine novembre 2020, ma DTR Vms non intende rinnovarlo. In questo modo si scarica tutto sui lavoratori che così, oltre a subire il disagio e le ore di viaggio, si accollerebbero il costo del trasporto. Il lavoro è dignità - tuonano dal sindacato bresciano - : gli investimenti dell'azienda devono essere fatti anche per garantire le persone». //

Bilanci d'acciaio I numeri di oltre 5mila realtà siderurgiche

Il 12 novembre

BRESCIA. I risultati di bilancio di oltre 5mila realtà della filiera siderurgica nazionale e le attese per il 2021 degli operatori dell'acciaio. Di questo si parlerà durante l'evento digitale «Bilanci d'Acciaio 2020», organizzato da Siderweb, la community dell'acciaio.

Giovedì 12 novembre, dalla 15, sarà presentato sulla piattaforma Zoom l'omonimo studio che analizza e valuta la situazione reddituale, finanziaria e patrimoniale delle imprese della filiera siderurgica nazionale, europea e internazionale attraverso la lettura e l'interpretazione dei dati derivanti dai bilanci di esercizio delle aziende siderurgiche. //

TERZO TRIMESTRE

Ancora positivo il saldo tra neo costituite e cessate

MOVIMPRESE BRESCIA SI CONFERMA TERRITORIO FERTILE

Anita Loriana Ronchi

Nonostante la bufera del Covid, ed in virtù con probabilità di una «tregua» nella stagione estiva, il bilancio della nati-mortalità delle imprese bresciane tra luglio e settembre si mantiene positivo. Il saldo evidenzia un aumento di 439 unità (1,2% natalità, 0,8% mortalità) per un totale di 117.537 imprese registrate, di cui 33.442 artigiane, in crescita dello 0,4% rispetto a fine giugno, ma in calo dello 0,3% nel confronto con lo stesso periodo del 2019. Sono, infatti, 1.351 le iscrizioni d'impresa in linea con le 1.340 di luglio-settembre dello scorso anno.

Dopo i primi due trimestri, in cui gli effetti delle misure di contenimento per la diffusione dell'epidemia avevano rallentato l'iniziativa imprenditoriale, il periodo estivo è stato caratterizzato da una ripresa generale delle attività,

In provincia il tasso di natalità delle aziende è dell'1,2%

che fa intravedere un ritorno alla «normalità» sul fronte delle nuove aperture. È la fotografia che emerge dall'analisi relativa al III trimestre 2020 sulla nati-mortalità delle imprese bresciane, realizzata dal Servizio studi della Cciao di Brescia e dal centro Studi Aib sui dati Movimprese. Guardando alle dinamiche tendenziali, sul versante delle chiusure permane il forte rallentamento delle cessazioni, che sono 912 contro le 1.056 dello stesso periodo del 2019, corrispondente a un calo del 13,6%, il che potrebbe essere spia di un atteggiamento attendista da parte delle imprese. Anche il comparto artigiano chiude i tre mesi in positivo (+50 unità), replicando fondamentalmente lo stesso andamento.

Quanto ai settori, si confermano in crescita rispetto allo stesso trimestre del 2019 i servizi di supporto alle imprese (4.069, +3,3%), le attività professionali (5.973, +4,2%) e i servizi di informazione e comunicazione (2.689, +1,4%). Risultano, invece, in difficoltà il commercio, che riporta un calo della propria base imprenditoriale dell'1,3%, e le attività di alloggio e ristorazione (-0,8%). Prosegue peraltro il trend negativo del comparto agricoltura, che conta attualmente 9.700 imprese, lasciandone sul campo 173 (-1,8%) e delle attività manifatturiere, che registrano 15.088 unità, perdendone quindi 141 (-0,9%).

Relativamente alle forme giuridiche, il saldo positivo del trimestre è determinato (per il 64%) dalle società di capitale (+282 unità, per uno stock al 30 settembre di 36.557); in aumento anche le imprese individuali (57.010, 0,4%), che si confermano la forma più diffusa in provincia e che, nel comparto artigiano, condizionano il conseguimento del dato positivo (+86 unità). Continua, dall'altra parte, il processo di arretramento per le società di persone (-42), che si attestano sulla quota di 21.038 contro le 21.133 iscritte alla Camera di commercio al 30 giugno. Non sono chiaramente dati da ciclo economico euforico, quelli restituiti dall'ultimo report, ma testimoniano l'alto tasso di resilienza delle imprese bresciane di fronte all'onda della crisi.



CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

L'Assemblea generale degli Istituti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia è convocata per il giorno 30 novembre 2020, ore 7,00, sulla piattaforma www.concerto.it in prima convocazione, occorrendo, in seconda convocazione il giorno

3 dicembre 2020 ore 16.00

presso la Camera di Commercio, a Brescia, in via Einaudi 23, con la possibilità di partecipazione esclusivamente in modalità e-learning sulla piattaforma www.concerto.it, come previsto dall'Informativa del CNDCEC n. 116 - 2020 ed in ottemperanza alle disposizioni contenute nel DPCM 13/10/2020, come modificato ed integrato con il DPCM 18/10/2020 (art. 1, comma 6, lett. n-bis). Ci sarà la possibilità di inviare all'indirizzo ordine@odcecbrescia.it, entro la giornata del 2 dicembre 2020, eventuali richieste di intervento il cui testo sarà letto dal Consigliere Segretario (dettagli sul sito www.commercialisti.brescia.it), con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Esame ed approvazione del bilancio preventivo relativo all'anno 2021 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circonscrizione del Tribunale di Brescia.

Brescia, 19 ottobre 2020

Il Presidente (Dott. Michele de Tavonatti)

